Capitano Pilota M.O.V.M. Valerio Scarabellotto

Roma, 26 agosto 1905 Cielo di La Valletta (Malta), 9 luglio 1940





Biografia

- > 1 Settembre 1925. Soldato di Leva classe 1905, distretto di Roma, iscritto alla Scuola Allievi Ufficiali di Fanteria.
- ➤ 1 Agosto 1926. Sottotenente di Completamento Arma Di Fanteria ed Assegnato al 151° Reggimento Fanteria per il prescritto servizio di prima nomina.
- > 30 Luglio 1927. Congedato
- ➤ 1927. Richiamato in servizio in Aeronautica ed assegnato alla Scuola di Pilotaggio di Passignano del Trasimeno per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano e idrovolante.
- ➤ 1928. Nominato Pilota d'aeroplano e trasferito alla Scuola d'Osservazione Aerea di Centocelle, Roma per la Sezione Idroallenamento di Vigna di Valle (Roma) per il conseguimento del Brevetto di Pilota Militare. Successivamente è trasferito ad Augusta, 27° Stormo Idrovolanti. E' poi inviato a Terranova Pausania, 146^Squadriglia per completare il suo addestramento su idrovolanti. Ad agosto del 1929 è ricollocato in congedo per fine ferma.
- ➤ 1929. Breve soggiorno presso una fattoria italiana in Eritrea dove conduce ricerche sull'estrazione dell'alcool da piante locali, da utilizzare per i motori degli aerei.
- ➤ 1932. Richiamato in servizio come Sottotenente di Complemento della Regia Aeronautica ed assegnato alla 142^Squadriglia Idrovolanti di Taranto.
- ➤ 1932 Aprile, fino a Ottobre 1934. Assegnato alla Scuola Volo a Vela di Pavullo nel Frignano (Mo) come istruttore per gli Allievi provenienti dall'Accademia Militare di Caserta. A Pavullo conosce la figlia dell'ex Sindaco, sposandola, poi, nel 1937.
- ➤ 1935 Marzo 7. Da volontario, si imbarca a Genova per la Somalia con il 7° Stormo Bombardamento Notturno (B.N.), 25° Gruppo, 9^ Squadriglia.
- ➤ 1935 Aprile 5. Sbarca a Massaua (Eritrea)
- ➤ 1935 Aprile 7. Partecipa al raid di trasferimento in volo della Squadriglia a Mogadiscio (Somalia), dove svolge notevole attività di volo con particolare





addestramento al tiro di caduta isolatamente e in pattuglia.

- > 1935 Ottobre 4. Dall'inizio delle ostilità sino al 20 Gennaio del 1936 partecipa a 18 azioni di bombardamento sul nemico su Caproni 101bis, per un totale di 53h,40'.
- 1936 Gennaio. Scarabellotto è promosso Capitano.
- > 1936 Maggio. Durante le operazioni Militari in Africa Orientale si distingue per coraggio ad abnegazione tanto da meritare una Croce di Guerra al Valor Militare
- ▶ 1936 Novembre. Conferimento della Medaglia d'Argento al Valor Militare per merito di Guerra, a seguito della presa di Irgalem (Etiopia meridionale), completata il 1° dicembre.

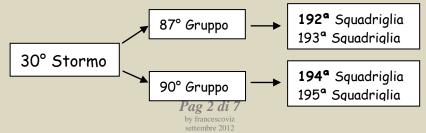
Nel rapporto informativo del 1936 relativo al Cap. Scarabellotto, il Comandante della 9[^] Squadriglia del 7[°] Stormo B.N. Africa Orientale, Cap. Pil. Pietro Laguzzi, riporta:

"Ufficiale intelligente, dotato di buona cultura generale e militare, ha assolto sempre con ottimo esito gli incarichi affidatigli. Addetto all'ufficio materiale di squadriglia ha dimostrato buone qualità d'ordine e precisione. Di carattere un po' chiuso, si è rivelato buono d'animo e leale; la sua moralità e la sua condotta di vita sono ineccepibili. Disciplinato e rispettoso verso i superiori, ha ascendente sugli inferiori che sa educare e dei quali sa cattivarsi l'afferro. Veste con cura e con decoro l'uniforme. In presenza del nemico, in azioni lontane, in bombardamenti a bassa quota, in condizioni atmosferiche avverse, conservava integre la sua calma e la sua serenità d'animo".

- > Spagna. Durante l'operazione Militare in Spagna, partecipa, alla testa della sua Squadriglia da Bombardamento, a numerose azioni belliche su importanti centri nemici a circa 350 km. di mare aperto dalla base. Si guadagna una seconda Medaglia d'Argento sostenendo sette combattimenti con la caccia nemica e riuscendo ad abbattere cinque velivoli avversari. Successivamente partecipa ancora ad oltre 20 azioni di bombardamento subendo tre attacchi da parte della caccia nemica e sempre fortissima reazione contraerea. Malgrado il suo velivolo sia gravemente danneggiato nel cielo di Valencia da una cannonata che gli squarcia un'ala ed un serbatoio di benzina, lo stesso a termine la missione affidatagli. Per tali fatti è decorato con una Medaglia di Bronzo al Valor Militare.
- ➤ 1938 Aprile 9. Rientrato in Patria, è assegnato a prestare servizio all'aeroporto di Forlì, come Capo Ufficio Operazioni del 30° Stormo Bombardamento Marittimo (B.M.), effettuando, nel contempo, attività di volo con la 192ª Squadriglia.

porta

- > 1940 Giugno 4. Iniziano le operazioni di trasferimento del 30° Stormo da Forlì, sede di pace alla nuova sede di Sciacca (Agrigento). La Squadriglia si ferma a Ciampino Sud.
- > 1940 Giugno 6. Il 30° Stormo inizia la sua attività sull'aeroporto di Sciacca. Resta operativo per 15 mesi; il suo teatro bellico è il centro Mediterraneo, gli obiettivi principali sono il territorio tunisino e l'isola di Malta.



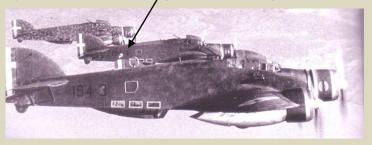
➤ **1940 Giugno 9 –** ore 12:00. Proveniente da Roma, il velivolo del Cap. Scarabellotto, l'S.M.79, 194-4, M.M.21305, atterra a Sciacca, un aeroporto "fantasma" mimetizzato tra gli ulivi della piana.

Pur essendo in forza alla 192ª Squadriglia il Cap. Scarabellotto vola il più delle volte con aeroplani ed equipaggi della 194ª Squadriglia,portando a termine diverse missioni di ricognizione fotografica su Malta.

> 1940 Luglio 9, martedì.

❖ ore 5:50. Un singolo velivolo, l' S.M.79 n.194-4, M.M. 21305, della 194ª

Squadriglia decolla da Sciacca. Il Comando Brigata ordina al Cap. Scarabellotto di eseguire una impegnativa ricognizione visiva e fotografica su La Valletta e Marsa Scirocco per conoscere la situazione



delle navi nemiche in tale area. Equipaggio:

- ✓ Capitano Pilota Valerio Scarabellotto
- ✓ S. Tenente Pilota Pietro Donà Delle Rose
- ✓ Maresciallo Pilota Giuseppe Marconi
- ✓ Sergente Maggiore Motorista Ivo Ghetti
- √ 1° Aviere Marconista Italo De Rui
- ✓ Aviere Scelto Armiere Augusto Del Nero

A bordo c'è anche un Ufficiale osservatore della Regia Marina.

- ❖ ore 6:40 l'S.M.79 atterra all'aeroporto n° 05 di Comiso (Ragusa).
- ore 7:30. Dopo aver stabilito con il Comandante del 9° Gruppo Caccia, Maggiore Ernesto Botto, i particolari della missione, l' S.M.79 riparte diretto sull'isola di Malta scortato da sei caccia Fiat CR.42 della 72ª Squadriglia. del 17° Gruppo, comandata del Magg. Bruno Brambilla.
- ore 8:30ca. Sulla verticale di La Valletta, la formazione viene attaccata da due caccia Hurricane inglesi della Royal Air Force decollati da Malta per intercettarla. L'Hurricane P2653, pilotato dal S.Ten. Roger Barber, attacca di coda i CR.42 di scorta. l'Hurricane P2645, pilotato dal Flight Lieutenant George Burges si dirige contro il bombardiere S.M.79. Violentissime raffiche centrano due motori e l'abitacolo, tanto che Burges è convinto di averlo abbattuto vedendolo perdere quota in fiamme.



capo equipaggio, Cap. Scarabellotto, seppure ferito a morte, riesce a mantenere il controllo dell'aereo е istruzioni al S.Ten. Pil. Donà e al resto dell'equipaggio per atterraggio di emergenza sull'aeroporto di Comiso affidando loro le carte con i suoi preziosi (risultanti di primaria appunti

by francescoviz

importanza per le successive missioni) prima di spirare.

Nonostante l'aereo sia stato colpito da più di 200 colpi, il motorista riesce a rimettere in moto uno dei due motori danneggiati, dando modo al pilota di atterrare, sebbene con il carrello chiuso perché rovinato dal fuoco nemico, sull'aeroporto di Comiso.

Nello scontro è colpito a morte anche l'Av.Sc. Armiere Augusto del Nero.



Dal Diario Storico del 30° Stormo B.T. –87° Gruppo - 192ª e 193ª Squadriglia

"09/07/1940, Martedi

Apparecchi efficienti bellici 192^ Squadr. Nº 4 - 193^ Squadr. Nº 7.

Si rimane sempre pronti a partire in pochi minuti e per qualunque obiettivo.

Il Capitano Valerio Scarabellotto pur essendo di questo Gruppo è comandato ad effettuare un'azione di ricognizione su Malta con l'app.n° 4 della 194^ Squadriglia ed il seguente equipaggio: S.Ten.Pil. Donà Delle Rose, Mar.Pil. Marconi, Serg,Magg.Mot. Ghetti, 1°Av.Marc. De Rui. Av.Sc.Arm. del Nero Augusto.

Nell'esplicazione della sua delicata missione, attaccato dalla caccia nemica veniva ucciso da una raffica di mitragliatrice. Periva con lui l'Aviere Scelto Del Nero.

L'apparecchio ripetutamente colpito e malconcio, poteva faticosamente raggiungere il Campo di Comiso ove compiva un atterraggio fortunoso senza carrello."

Al Capitano SCARABELLOTTO e all'Aviere Scelto DEL NERO verranno in seguito conferite, rispettivamente, la Medaglia d'Oro e la Medaglia d'Argento al Valore Militare.

La motivazione dell'Oro fu la seguente:

"Valoroso pilota d'Africa e di Spagna, ebbe già a dare di sé prove superbe e di eroismo, capo equipaggio di velivolo da bombardamento, pur ferito a morte da una raffica di mitragliatrice durante un'audace azione nel cielo del Mediterraneo, continuava a prodigarsi sino all'estremo delle sue forze impartendo ancora, nell'attimo del supremo olocausto, ordine al suo equipaggio perché la missione affidatagli venisse compiuta. Espressione sublime di dovere che la morte innalza al mito".

Cielo del Mediterraneo (Malta) - 9 Luglio 1940. (R.D. 25/8/1940/XVIII; B.U. 1940, disp. 35 pag.1190)





Le prime tre Medaglie d'oro

dell'Arma azzu...

dell'Arma azzu...

in memoria di atti di eroico-sacrificio

in memoria di atti di eroico-sacrificio

administrati di eroico-sacrificio

administrati di eroico-sacrificio

e at un comandant di equipa

administrati di eroico-sacrificio

In memoria di atti di eroico- sacrilicio into intituta di propieta di atti di eroico- sacrilicio con intituta di propieta di la la correa di la la contra di incoatro in mata a tuguo 1940-XVIII.

Le tre Medaglie d'oro concessione de alla guerra, volondaro di Afgapsa, non'i motirata, au nutritais della guerra, volondaro di Afgapsa, non'i motorista, au nu unite great che acrovalane il territo della guerra, volondaro di Afgapsa, non'i motorista, au nu unite della che acrovalane il territo della guerra della contrata della

STAMPA SERA - GIOVEDÌ 28 AGOSTO 1940



"ALI DI GUERRA" quindicinale - 25 aprile 1942







"L'ALA D'ITALIA" - APRILE 1942

Conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla vedova del Cap. Scarabellotto, con accanto il figlio Franco





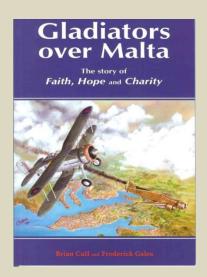
Spunti Ricerca di Francescoviz Settembre 2012

Report del pilota Inglese

Dal libro "Gladiators over Malta" di *Brian Cull e Frederick Galea*, Edizione Wise Owl Publications di Rabat (Malta) – 2008

Si riporta la testimonianza sull'incidente del 9 Luglio 1940 del Pilot Officer (Sottotenente) Roger "Jock" Barber, che intercettò la formazione italiana volando sull'Hurricane P2653 insieme al Flight Leutenant (Capitano) George Burges che volava sull'Hurricane P2645.

"Fu il mio primo combattimento. Io e George Burges decollammo su due Hurricane quando erano all'incirca le otto di mattina; una bella giornata luminosa e molto calda. Dovevamo intercettare un SM 79 scortato da CR 42.



"Banjo" (nome in codice del nostro controllore di volo) ci diresse splendidamente contro il nemico, George guidava la formazione e il nostro piano era che lui attaccasse il bombardiere, che penso svolgesse una missione di ricognizione, mentre io avrei tenuto a bada i CR 42.

Ci avvicinammo alla formazione italiana da una posizione favorevole, i caccia volavano in formazione appena dietro l'SM 79. George si buttò sul bombardiere mentre io attaccavo di coda il caccia alla testa della formazione partendo ad una distanza di circa 90 metri e serrando rapidamente. Fece quello che sembrava un flick-roll e andò giù in vite e nel minuto successivo mi trovai ingaggiato in un duello con i restanti CR 42. Il combattimento scese fino a 300 metri e a quel punto avevo già usato tutte le mie munizioni senza troppo successo anche se son convinto di aver messo a segno qualche colpo sul capo formazione durante il primo attacco. Capii rapidamente che manovrare contro i biplani non era il caso. Erano così manovrabili che era molto difficile mettere a segno un colpo mentre dovevo continuare a picchiare e girare per evitare di essere a mia volta abbattuto.

George nel frattempo era scomparso, ma poi risultò che aveva abbattuto l'SM79, così misi giù il muso e a tutta manetta, fui molto contento di potermi allontanare ".



- ❖ Il Comune di Roma, sua città natale, ha intitolato una via al Cap. Valerio Scarabellotto nel quartiere Balduina.
- ❖ I resti mortali del Cap. Valerio Scarabellotto riposano nel Cimitero Monumentale Verano di Roma.
- 30° STORMO

Dal 1 gennaio 1973 al 31 luglio 2002 si ricostituisce il 30° Stormo Antisom sull'aeroporto di Cagliari Elmas, sarà intitolato al Capitano Scarabellotto.

- ❖ Il Comune di Ladispoli in provincia di Roma ha intitolato una piazza al Capitano Pilota M.O.V.M. Valerio Scarabellotto ponendovi una stele, annualmente onorata dalla Sezione AAA di Ladispoli Cerveteri, Autorità Comunali, rappresentanze militari e Associazioni d'Arma presenti sul territorio.
- ❖ La Sezione Ladispoli Cerveteri della Associazione Arma Aeronautica con sedi presso l'Aeroporto di Furbara (Cerveteri-RM) e in Ladispoli (RM), costituitasi nel



gennaio 2008, si pregia essere intitolata al Cap. Pil. M.O.V.M. Valerio Scarabellotto.

[...] Scarabellotto nasce il 1° settembre 1905 a Roma da una agiata famiglia che possiede anche una casa nella cittadina balneare di Ladispoli. E' facile immaginare le calde estati romane passate in quella specie di paradiso terrestre descritto da Roberto Rossellini. Tra l'altro i Rossellini hanno anch'essi una casa a Ladispoli proprio confinante con quella degli Scarabellotto, come non immaginare le scorribande nella natura intorno a Ladispoli dei due ragazzi coetanei (Rossellini è del 1906). Dal 1915 al 1918 l'Italia è nella Grande Guerra, intorno a Ladispoli fioccano le scuole di volo che preparano i numerosi piloti necessari al fronte. Scuole Caccia vengono organizzate presso l'aviocampo di Palo Laziale, presso il



Campo di Cerveteri, non lontano dal centro dell'abitato sul litorale, quello che all'epoca era nota come la "Marina di Roma". Poco distante anche la Scuola Caccia di Furbara. Come non immaginare il cielo del posto, affollato d'aerei impegnati in evoluzioni di tutti i tipi. I racconti degli anziani e le foto ci riportano di militari molto aperti che ospitavano volentieri i ragazzi negli aeroporti, anche qui è facile immaginare il giovane Valerio arrampicarsi entusiasta sui biplani e stare a naso all'insù a guardare le evoluzioni degli estemporanei amici. L'età è quella giusta per sviluppare una passione, un sogno da adolescenti che poi condizionerà il giovane. D'altra parte i piloti degli aeroporti del luogo soggiornarono volentieri in città ed i contatti con gli abitanti erano quotidiani. [...]

Spunti di Ricerca effettuata da Francescoviz

www.assoaeronauticaladispolicerveteri.it assoaeronautica265@tiscali.it